

*Pregare
la Parola*



*Meditare
il Vangelo*

GESÙ CAMMINA DAVANTI

Mc 10,32-34

Analizziamo il testo (cfr. Mt 20,17-19 e Lc 18,31-33).

«Mentre erano sulla strada per salire a Gerusalemme, Gesù camminava davanti a loro ed essi erano sgomenti; coloro che lo seguivano erano impauriti. Presi di nuovo in disparte i Dodici, si mise a dire loro quello che stava per accadergli: “Ecco, noi saliamo a Gerusalemme e il Figlio dell’uomo sarà consegnato ai capi dei sacerdoti e agli scribi; lo condanneranno a morte e lo consegneranno ai pagani, lo derideranno, gli sputeranno addosso, lo flagelleranno e lo uccideranno, e dopo tre giorni risorgerà”» (10,32-34).

Già due volte Gesù aveva annunciato la sua morte e risurrezione ai discepoli. Era necessario che comprendessero quanto stava per accadere. E, proprio in prossimità di Gerusalemme, vedendoli sgomenti e impauriti, lo ribadisce ancora: «**Il Figlio dell’uomo sarà consegna-to**» (33).

Questo terzo annuncio di Gesù sulla sua passione e morte e risurrezione è più dettagliato dei precedenti: dice della sua consegna ai capi dei sacerdoti e agli scribi, della conseguente condanna a morte e della successiva consegna ai pagani, predice pure lo scherno, poi la flagellazione e l’uccisione, infine conferma la sua risurrezione.

Gesù non avrebbe potuto essere più chiaro: i fatti l’avrebbero dimostrato. È evidente che Gesù sta andando a Gerusalemme consapevole degli eventi che lo attendono, anzi, vi si reca volontariamente: proprio per affrontarli. Eventi, però, che i discepoli persistono a non capire: «**quel parlare restava oscuro per loro e non capivano ciò che egli aveva detto**» (Lc 18,34); forse per il perdurare dello sgomento e della paura.

Discerni qual è per te il modo di “accompagnare” Gesù sulla via della croce.